

**PROGRAMMAZIONE SOCIALE**

**2015-2017**

**INCONTRO CON IL TERZO SETTORE**

**SALA CONSILIARE DI MARNATE**

**AREA MINORI – POLITICHE GIOVANILI**

La programmazione zonale 2015 – 2017 ha visto coinvolti la Direzione Sociale dell'ASL, i Distretti Socio-sanitari e gli Ambiti Territoriali nello sviluppo del processo di ricomposizione del welfare locale.

Anche nell'Accordo di Programma tra ASL e Ambiti, rispetto all'attuazione delle azioni previsti dal pdz 2015-2017, sarà necessario prevedere lo sviluppo di modelli di intervento in grado **di integrare maggiormente l'azione di diversi soggetti che operano nei sistemi di welfare**, consolidando e rafforzando i livelli di integrazione tra Enti Locali, l'Asl e l'.AO., tra soggetti pubblici e privati, tra intervento pubblico e risposta autonoma organizzata dalle famiglie.

Lo scopo principale è proprio quello di rafforzare le connessioni operative e gestionali impegnando la Direzione Sociale, gli Ambiti territoriali e i Distretti socio-sanitari nella definizione di percorsi di integrazione gestionale ed operativa che meglio rispondano alle esigenze della ricomposizione delle conoscenze, dei servizi e delle risorse.

Regione Lombardia ha dunque proposto una traccia che possa facilitare l'elaborazione delle parti essenziali della programmazione locale, suddivisa in tre parti:

**PRIMA PARTE:** inerente la programmazione zonale precedente 2012-2014 con evidenza della valutazione degli interventi/progetti/servizi previsti in fase di programmazione e i risultati raggiunti;

**SECONDA PARTE:** comune a ciascun pdz, elaborata nell'ambito della Cabina di Regia, istituita con dgr 326/2013;

**TERZA PARTE:** in cui prevedere gli obiettivi della programmazione 2015-2017 (rispetto a tre dimensioni: conoscenze dei bisogni, gestione delle risorse, progettazione di servizi integrati).

PRIMA PARTE: inerente la programmazione zonale precedente 2012-2014 con evidenza della valutazione degli interventi/progetti/servizi previsti in fase di programmazione e i risultati raggiunti:

- AREA MINORI
- AREA POLITICHE GIOVANILI

**AREA MINORI**

## ***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:***

*Garantire gli interventi di  
prevenzione, sostegno e  
riparazione a protezione e tutela  
dei minori in difficoltà e delle loro  
famiglie.*

1. SERVIZIO TUTELA MINORI

2. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE  
MINORI

3. SERVIZIO AFFIDI

4. SERVIZIO APPARTAMENTO

# SERVIZIO TUTELA MINORI

Anche per il triennio 2012/2014 l'Azienda Speciale Consortile ha indetto una gara d'appalto, **aggiudicando il Servizio all'Associazione Aisel.**

Il servizio è declinato in sei azioni (tipologie di intervento):

- Coordinamento, progettazione e programmazione degli interventi rivolti ai minori e alle famiglie di appartenenza e integrazione delle varie attività attuate dai diversi soggetti istituzionali presenti sul territorio, interessati all'area minori;
- Attività di Supervisione dei casi – Supporto clinico e metodologico a cura di uno specialista psicoterapeuta.
- Tutela e Assistenza a minori nei rapporti con l'autorità giudiziaria.
- Mediazione Familiare – sostegno ai genitori nella riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione, promozione della loro attivazione nel processo decisionale a favore dei figli e del comune compito della loro cura con l'obiettivo di prevenire i danni di una separazione altamente conflittuale.
- Consulenza legale –effettuata da un avvocato esperto in diritto di famiglia - offrire agli operatori la possibilità di avere una consulenza sulla gestione della casistica e sui rapporti con le Autorità Giudiziarie.
- Sportello psicosociale – Affiancamento, orientamento e consulenza agli operatori dei Servizi Sociali comunali del territorio per approfondire situazioni complesse che potrebbero presagire una segnalazione al Tribunale per i Minorenni o per le quali si ipotizzano strategie d'intervento alternative.
- Allestimento di uno spazio neutro dedicato, riservato alla tutela del diritto di visita e di relazione tra i genitori ed i figli in caso di crisi familiare.

Attraverso specifici protocolli di raccolta dati l'attività del Servizio è stata monitorata mensilmente e Aisel ha provveduto a presentare all'Azienda Speciale Consortile e ai sette Comuni dell'Ambito Sociale Valle Olona relazioni annuali illustranti l'attività svolta attraverso la rilevazione di:

- N° casi trattati
- Problematiche prese in carico
- Ripartizione geografica
- Fasce d'età

<b>Servizio tutela minori 2012</b>	<b>Servizio tutela minori 2013</b>	<b>Servizio tutela minori 2014</b>
<p>Minori in carico nel corso dell'anno 2012: 239 (di cui 31 chiusi e 47 sospesi)</p> <p>Solbiate Olona: 12 – di cui 4 chiusi</p> <p>Marnate 12 – di cui 1 chiuso</p> <p>Gorla Maggiore 15 – di cui 5 chiusi</p> <p>Olgiate Olona: 40 – di cui 3 chiusi</p> <p>Gorla Minore 40 – di cui 5 chiusi</p> <p>Fagnano Olona: 56 – di cui 10 chiusi</p> <p>Castellanza: 64 – di cui 3 chiusi</p>	<p>Minori in carico nel corso dell'anno 2013: 247 (di cui 35 chiusi)</p> <p>Solbiate Olona: 11 – di cui 2 chiusi</p> <p>Marnate 14 – di cui 5 chiuso</p> <p>Gorla Maggiore 13 – di cui 1 chiusi</p> <p>Olgiate Olona: 44 – di cui 10 chiusi</p> <p>Gorla Minore 41 – di cui 2 chiusi</p> <p>Fagnano Olona: 56 – di cui 6 chiusi</p> <p>Castellanza: 68 – di cui 9 chiusi</p>	<p>Minori in carico nel corso dell'anno 2014: 250 (di cui 35 chiusi)</p> <p>Solbiate Olona: 16 – di cui 5 chiusi</p> <p>Marnate 14 – di cui 3 chiusi</p> <p>Gorla Maggiore 14 – di cui 2 chiusi</p> <p>Olgiate Olona: 40 – di cui 16 chiusi</p> <p>Gorla Minore 43 – di cui 12 chiusi</p> <p>Fagnano Olona: 58 – di cui 11 chiusi</p> <p>Castellanza: 65 – di cui 13 chiusi</p>

<p>N° nuove segnalazioni nel corso del 2012: 64</p> <p>Solbiate Olona: 3  Marnate 2  Gorla Maggiore 5  Olgiate Olona: 11  Gorla Minore 11  Fagnano Olona: 14  Castellanza: 18</p>	<p>N° nuove segnalazioni nel corso del 2013: 39</p> <p>Solbiate Olona: 3  Marnate 3  Gorla Maggiore 3  Olgiate Olona: 7  Gorla Minore 6  Fagnano Olona: 10  Castellanza: 7</p>	<p>N° nuove segnalazioni nel corso del 2014: 35</p> <p>Solbiate Olona: 3  Marnate 3  Gorla Maggiore 3  Olgiate Olona: 7  Gorla Minore 6  Fagnano Olona: 10  Castellanza: 7</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Minori in carico suddivisi per fasce d'età:</p> <p>0-4 anni: 23</p> <p>5-9 anni: 49</p> <p>10-14 anni: 57</p> <p>15-18 anni: 70</p> <p>Oltre 18: 40</p>	<p>Minori in carico suddivisi per fasce d'età:</p> <p>0-4 anni: 17</p> <p>5-9 anni: 52</p> <p>10-14 anni: 57</p> <p>15-18 anni: 71</p> <p>Oltre 18: 50</p>	<p>Minori in carico suddivisi per fasce d'età:</p> <p>0-4 anni: 11</p> <p>5-9 anni: 49</p> <p>10-14 anni: 61</p> <p>15-18 anni: 69</p> <p>Oltre 18: 60</p>
<p>Le problematiche relative ai minori in carico nel 2012:</p> <p>patologia del/i genitore/i: 3</p> <p>abbandono (di uno o entrambi i genitori): 4</p> <p>penale minorile: 66</p> <p>Incuria/trascuratezza: 33</p> <p>Conflitti familiari: 84</p> <p>Abuso/molestie: 12</p> <p>Maltrattamento fisico/psicologico: 14</p> <p>Violenza assistita: 13</p> <p>Problematiche familiari: 6</p> <p>Altro: 4</p>	<p>Le problematiche relative ai minori in carico nel 2013:</p> <p>patologia del/i genitore/i: 5</p> <p>abbandono (di uno o entrambi i genitori) : 3</p> <p>penale minorile: 66</p> <p>Incuria/trascuratezza: 28</p> <p>Conflitti familiari: 94</p> <p>Abuso/molestie: 6</p> <p>Maltrattamento fisico/psicologico: 9</p> <p>Violenza assistita: 13</p> <p>Problematiche familiari: 7</p> <p>Affido preadottivo: 4</p> <p>Proseguito amministrativo: 7</p> <p>Problematiche adolescenziali: 4</p> <p>Altro: 1</p>	<p>Le problematiche relative ai minori in carico nel 2014:</p> <p>patologia del/i genitore/i: 3</p> <p>abbandono (di uno o entrambi i genitori): 1</p> <p>penale minorile: 72</p> <p>Incuria/trascuratezza: 34</p> <p>Conflitti familiari: 89</p> <p>Abuso/molestie: 5</p> <p>Maltrattamento fisico/psicologico: 9</p> <p>Violenza assistita: 11</p> <p>Problematiche familiari: 10</p> <p>Affido preadottivo: 3</p> <p>Proseguito amministrativo: 5</p> <p>Problematiche adolescenziali: 7</p> <p>Altro: 1</p>

<p>Minori sottoposti ai provvedimenti dell'A.G. (dpr 448/88):66</p> <p>Solbiate Olona: 3 Marnate 4 Gorla Maggiore 0 Olgiate Olona: 14 Gorla Minore 13 Fagnano Olona: 15 Castellanza: 17</p>	<p>Minori sottoposti ai provvedimenti dell'A.G. (dpr 448/88): 66</p> <p>Solbiate Olona: 3 Marnate 4 Gorla Maggiore 1 Olgiate Olona: 13 Gorla Minore 13 Fagnano Olona: 12 Castellanza: 20</p>	<p>Minori sottoposti ai provvedimenti dell'A.G. (dpr 448/88): 72</p> <p>Solbiate Olona: 3 Marnate 5 Gorla Maggiore 2 Olgiate Olona: 9 Gorla Minore 16 Fagnano Olona: 15 Castellanza: 22</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Minori collocati in Comunità nel corso del 2012: 28 (di cui 5 con la mamma) Dimessi durante l'anno: 9</p> <p>Solbiate Olona: 1 Marnate 0 Gorla Maggiore 1 Olgiate Olona: 1 Gorla Minore 9 Fagnano Olona: 3 Castellanza: 13</p>	<p>Minori collocati in Comunità nel corso del 2013: 28 (di cui 6 con la mamma) Dimessi durante l'anno: 7</p> <p>Solbiate Olona: 0 Marnate 0 Gorla Maggiore 1 Olgiate Olona: 1 Gorla Minore: 7 Fagnano Olona: 3 Castellanza: 9</p>	<p>Minori collocati in Comunità nel corso del 2014: 24 (di cui 1 con la mamma) Dimessi durante l'anno: 8</p> <p>Solbiate Olona: 0 Marnate 1 Gorla Maggiore: 1 Olgiate Olona: 2 Gorla Minore: 4 Fagnano Olona: 3 Castellanza: 5</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>Attività di sportello</b> nel corso del 2012</p> <p>Situazioni seguite: 25</p> <p>Solbiate Olona: 2</p> <p>Marnate: 1</p> <p>Gorla Maggiore: 4</p> <p>Olgiate Olona: 0</p> <p>Gorla Minore 9</p> <p>Fagnano Olona: 3</p> <p>Castellanza: 6</p>	<p><b>Attività di sportello</b> nel corso del 2013</p> <p>Situazioni seguite: 25 ( di cui 10 nuove e 7 chiuse)</p> <p>Solbiate Olona: 4</p> <p>Marnate: 1</p> <p>Gorla Maggiore: 3</p> <p>Olgiate Olona: 2</p> <p>Gorla Minore 5</p> <p>Fagnano Olona: 3</p> <p>Castellanza: 7</p>	<p><b>Attività di sportello</b> nel corso del 2014</p> <p>Situazioni seguite: 28 ( di cui 8 nuove e 12 chiuse)</p> <p>Solbiate Olona: 4</p> <p>Marnate: 1</p> <p>Gorla Maggiore: 3</p> <p>Olgiate Olona: 4</p> <p>Gorla Minore 4</p> <p>Fagnano Olona: 3</p> <p>Castellanza: 9</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>Il servizio di mediazione familiare</b> nel 2012:</p> <p>rivolta a 9 coppie, per un totale di 18 persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 4 Castellanza</li> <li>- N.2 Fagnano Olona</li> <li>- N.2 Olgiate Olona</li> <li>- N.1 Marnate</li> </ul>	<p><b>Il servizio di mediazione familiare</b> nel 2013:</p> <p>rivolta a 13 coppie, per un totale di 26 persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 6 Castellanza</li> <li>- N.1 Fagnano Olona</li> <li>- N.2 Olgiate Olona</li> <li>- N.2 Marnate</li> <li>- N. 2 Gorla Minore</li> </ul>	<p><b>Il servizio di mediazione familiare</b> nel 2014:</p> <p>rivolta a 10 coppie e a 1 genitore singolo, per un totale di 21 persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 3 Castellanza</li> <li>- N.2 Fagnano Olona</li> <li>- N.2 Olgiate Olona</li> <li>- N.2 Marnate</li> <li>- N. 1 Gorla Minore</li> <li>- N. 1 Gorla Maggiore</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## NOTE:

Si è sempre più in presenza di situazioni – **le famiglie ricomposte** – che comportano la conoscenza e/o la presa in carico di più nuclei familiari afferenti ad un solo minore. Ed ancora laddove ci sono più minori all'interno del medesimo nucleo familiare, con età ed esigenze diverse, gli interventi del servizio sono volti a fronteggiare i problemi e le specifiche necessità di ciascun bambino.

Al termine di ogni anno si **nota l'alto numero di situazioni sospese**, la metà delle quali **riguardano minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** secondo le disposizioni del DPR 448/'88 per cui è stata effettuata l'indagine richiesta dal T.M. e inviata la relazione di osservazione.

L'intervento viene sovente sospeso in attesa del processo, per essere poi riavviato in prossimità dell'udienza ed eventualmente continuato dopo, nel caso in cui sia prescritto al minore un percorso di “messa alla prova”. Si verifica sempre più frequentemente che l'intervallo tra l'invio della relazione di osservazione e il processo sia di qualche anno.

Delle situazioni seguite nel triennio 2012-2014, un'alta percentuale è riconducibile a **situazioni “complesse”**, alcune delle quali afferenti al Tribunale Ordinario; trattasi per lo più di:

- Famiglie separate dove le nuove ricomposizioni familiari scompaginano continuamente le relazioni affettive ed educative e/o famiglie di recente immigrazione con problemi di inclusione sociale dove l'appartenenza a diverse culture fa esplodere le differenze e le distanze culturali;
- Famiglie in fase di separazione presso il Tribunale Ordinario dove i giudici rimandano ai servizi sociali le contese di una coppia che, nel momento critico della separazione o del divorzio, non è in grado di superare l'antagonista per addivenire ad un'assunzione di responsabilità condivisa rispetto all'affidamento dei figli.

E' opportuno evidenziare che negli ultimi anni sono **aumentati in misura significativa i casi provenienti dal Tribunale Ordinario** che, nei verbali di comparizione delle parti o nei decreti definitivi di separazione, contempla numerose attività il cui svolgimento viene attribuito ai servizi sociali territoriali. Si è alla presenza di quelle che sono definibili come **“complesse”**, dove per complessità si intende non solo la **gravità** della situazione, ma anche la **molteplicità degli interventi** nonché **degli operatori** coinvolti e delle competenze specifiche da mettere in campo.

Tra queste, ad esempio, la mediazione familiare, il cui intervento è sempre più contemplato da Tribunali e spesso sollecitato non solo per offrire un percorso di mediazione del conflitto genitoriale, ma anche come sostegno e supporto alla riorganizzazione familiare e all'adattamento nelle separazioni difficili.

# SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Attualmente, l'Associazione Aisel, in ATI con la Cooperativa sociale La Banda, gestisce anche il **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori.**

L'attivazione sul territorio di tale servizio, permette di offrire una serie diversificata di interventi di prevenzione che possono essere implementati nell'integrazione con altri servizi per minori presenti sul territorio, in particolare con il Servizio Tutela Minori.

La figura professionale principalmente coinvolta è quella dell'educatore, che si affianca al bambino o al ragazzo nel suo contesto territoriale.

Le segnalazioni dei minori per i quali si ipotizza l'avvio di un intervento educativo provengono dalle assistenti sociali dei Comuni del territorio. Si tratta spesso di minori segnalati dalla scuola che ha rilevato per prima le difficoltà di comportamento o di apprendimento oppure di soggetti già in carico alla npi, che richiede un'integrazione al proprio intervento attraverso la collaborazione con il servizio ADM.

I progetti di ADM, avviati su richiesta dei Servizi Sociali Comunali che segnalano i minori e concordano obiettivi ed interventi, o prescritti dall'Autorità Giudiziaria, contemplano azioni finalizzate a:

- favorire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità dei minori e il loro possibile recupero educativo;
- creare relazioni significative con i genitori incoraggiando la loro collaborazione e lo scambio;
- facilitare le relazioni educative tra genitori e figli aiutando i genitori ad acquisire la consapevolezza dei bisogni dei bambini, recuperando le risorse potenziali delle famiglie e rafforzando le figure parentali verso l'autonomia nello svolgimento delle funzioni educative;
- costruire una rete di legami tra minori, nucleo familiare e ambiente (scuola, ambiti di socializzazione e ricreativi, vicinato ..).

Nel corso del 2012 il servizio di ADM ha avuto in carico 99 minori, di cui 27 nuovi segnalati. Nel 2013 i minori che hanno usufruito dell'intervento educativo domiciliare sono stati 86, di cui 17 nuovi. Nel 2014 i minori che hanno usufruito dell'intervento sono stati 83, di cui 21 nuovi.

Il servizio ADM si è inserito sempre più efficacemente nella rete dei servizi per i minori del territorio, sia quelli di base (servizi sociali comunali, scuole, consultorio familiare..) che specialistici (NPI di Fagnano Olona, AIAS di Busto Arsizio, Servizi di Audiofonologia...).

# SERVIZIO AFFIDI

Dal 2008 sul territorio dell'Ambito Sociale Valle Olona è presente anche il **Servizio Affidi**, costituito da èquipe multiprofessionali già operanti nel Servizio Tutela Minori e nel Servizio di Assistenza Domiciliare, attivato per effettuare azioni di:

- sensibilizzazione, informazione, formazione e valutazione di famiglie idonee all'affido;
- abbinamento del minore alla famiglia affidataria più idonea a rispondere ai suoi bisogni;
- monitoraggio dei progetti di affido in corso;
- supporto alle famiglie naturali affinché riattivino le competenze genitoriali necessarie a riaccogliere il minore;
- coordinamento degli interventi con le altre realtà e servizi del territorio che effettuano interventi rivolti ai minori.

Gli affidi presi in carico durante l'anno 2012 sono stati complessivamente 33, nel 2013 sono stati 30, mentre nel 2014 sono stati 28, comprensivi sia dei progetti conclusi che di quelli avviati durante l'anno.

# La tipologia degli affidi seguiti nel triennio è stata la seguente:

	2012	2013	2014
Affidi eterofamiliari giudiziali	17 (di cui 2 conclusi)	15 ( di cui 1 concluso)	16 (di cui 2 conclusi)
Affidi eterofamiliari consensuali	1	1	1
Affidi a parenti giudiziali	5	5 (di cui 1 concluso)	5
Affidi a parenti consensuali	1	2	2
Appoggi	9 (di cui 4 conclusi)	7 (di cui 4 conclusi)	4 (di cui 1 concluso)
Totali presi in carico nell'anno	33 (di cui 6 conclusi)	30 (di cui 6 conclusi)	28 (di cui 3 conclusi)
Al 31.12	27	24	25

Nello specifico, il Servizio Affidi costituisce una risorsa soprattutto per la fascia di età fino all'adolescenza.

Viceversa, per i ragazzi in età adolescenziale, risultano spesso più idonee altre risorse del territorio quali gli appartamenti protetti e le comunità educative, risorse con le quali il Servizio affidi interloquisce e collabora.

# SERVIZIO APPARTAMENTO

Un altro servizio attivo da anni sul nostro territorio che si rivolge a minori appartenenti a nuclei familiari altamente problematici, in alternativa all'affido familiare o all'inserimento in comunità, allo scopo di evitare l'allontanamento, è il **“Servizio Appartamento”**, gestito dalla Cooperativa Sociale LaBanda. Sul nostro territorio gli appartamenti insistono su due Comuni: Castellanza e Solbiate Olona.

La peculiarità di questo Servizio è quella di offrire al minore un intervento educativo “intenso” mantenendolo nella propria famiglia di origine e quindi nel proprio territorio e contemporaneamente lavorare con la famiglia stessa perché acquisisca competenze e sia resa protagonista (anche attraverso la realtà del volontariato) di percorsi di integrazione e offrirle strumenti per “spendersi” positivamente nella società. L'altra peculiarità è quella che gli operatori del servizio si sono mossi in questi anni costruendo interventi e progetti sulla misura dei bisogni e dei desideri dei minori, delle famiglie, del territorio, rispettando la gradualità della crescita vera e la specificità di ognuno in un contesto particolare e conosciuto.

A partire dal mese di febbraio 2014 è a disposizione, presso l'Appartamento di Solbiate Olona, uno spazio fruibile in ore serali (18.30 – 21.30) e il sabato mattina per eventuali attività di **supporto e/o integrazione a progetti individualizzati di ADM.**

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Rafforzamento lavoro di rete;
- Condivisione delle risorse;
- Interventi coordinati ed efficaci che permettono un aumento della qualità dei servizi ed un ampliamento delle offerte preventive e di sostegno delle situazioni di pregiudizio di minori;
- offrire risposte più adeguate alle esigenze dei minori;
- riduzione dell'accesso ai disposti dell'Autorità Giudiziaria per la tutela del minore;
- aumento delle offerte territoriali rispondenti alle esigenze emerse;
- potenziamento azioni di prevenzione;

<u>SERVIZIO</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u>
<u>Servizio Tutela Minori</u>	Psicoterapeuta, assistenti sociali, psicologi, mediatrice familiare, consulente legale	<u>Comuni + FNPS:</u> <u>2012: € 189.796,74</u> <u>2013: € 189.915,00</u> <u>2014: € 189.915,00</u>
<u>Servizio Adm/ Affidi</u>	ADM: medico psicoterapeuta familiare; assistenti sociali; educatori; educatore coordinatore; impiegata amministrativa. SERVIZIO AFFIDI: coordinatore/supervisore psicoterapeuta; assistente sociale; psicologo; impiegata amministrativa	<u>Comuni + FSR</u> <u>2012: €188.451,40</u> <u>2013: € 170.332,80</u> <u>2014: € 170.332,80</u>
<u>Servizio appartamento</u>	Educatori, coordinatore educatori	Il Costo di fruizione del servizio è a carico del Comune che lo attiva

**OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:**  
*sensibilizzazione del territorio rispetto alle  
tematiche legate alla genitorialità e alle  
problematiche che queste comportano,  
facilitando una preventiva richiesta di aiuto*

Anche per il biennio 2012-2014 è stata confermata il servizio **“Impronte”** svolto dagli operatori dell’Associazione Aisel. A decorrere dal marzo 2014, a seguito di contributo ai sensi dell’art. 4, comma 3, della L.R. n. 23/99 “Politiche regionali per la famiglia” e dell’art. 36, comma 1, della L.R. n. 1/08 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso” – Anno 2013, è stato integrato dal progetto “Nuove Impronte” che prevede un ampliamento del servizio sia come impegno orario degli operatori che come figure professionali presenti.

Inoltre l’accesso allo sportello è stato allargato a tutti i residenti nella provincia di Varese.

Le persone ricevute e i relativi colloqui effettuati nel triennio dagli operatori dello Sportello, possono essere così sintetizzati:

<b>ANNO 2012</b>	PERSONE RICEVUTE	COLLOQUI EFFETTUATI
AVVOCATO	33	36
MEDIATRICE FAMILIARE	19	51
PSICOLOGO	52	101
TOTALE	104	188

<b>ANNO 2013</b>	PERSONE RICEVUTE	COLLOQUI EFFETTUATI
AVVOCATO	32	28
MEDIATRICE FAMILIARE	18	32
PSICOLOGO	41	99
TOTALE	91	159

<b>ANNO 2014</b>	<b>PERSONE RICEVUTE</b>	<b>COLLOQUI EFFETTUATI</b>
AVVOCATO	70	72
MEDIATRICE FAMILIARE	17	65
PSICOLOGO	71	303
TERAPEUTA FAMILIARE	6	38
TOTALE	164	478

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

- prevenzione al cronicizzarsi di situazioni complesse e l'esplosione della crisi stessa che a volte porta a forti destabilizzazioni e in alcuni casi a conseguenze fatali nei nuclei familiari
- riduzione esiti patologici
- offrire una risposta alla crisi in tempi congrui
- grazie alla pubblicizzazione, è stato possibile raggiungere un maggior numero di destinatari

<b><u>SERVIZIO</u></b>	<b><u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u></b>	<b><u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u></b>
<b><u>Sportello Impronte</u></b>	Mediatrici familiari, consulente legale, psicoterapeuti, terapeuta della famiglia, assistenti sociali	<b><u>FNPS + COMUNI:</u></b> <b><u>2012: € 13.362,00</u></b> <b><u>2013: € 10.987,50</u></b> <b><u>2014: € 10.987,50</u></b>

***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:  
sostegno allo sviluppo delle potenzialità  
cognitive e relazionali di bambini in  
difficoltà, soprattutto legate a  
problematiche neuropsichiatriche e  
comportamentali.***

A partire dal mese di febbraio 2014 è stato attivato, presso l'Appartamento di Solbiate Olona, gestito dagli operatori della Cooperativa Sociale LaBanda, il progetto : **“Perseo – percorsi per strutturare autonomie personali”**.

Tale progetto è da considerarsi come una start up di un servizio continuativo che si configura nei termini di una residenzialità leggera (diurna) che offre possibilità di accoglienza per quei bambini che manifestano importanti problematiche psicologiche connesse con un quadro cognitivo deficitario con ricadute sull'ambito relazionale, ma non al punto da configurare in ogni caso una vera e propria Diagnosi Funzionale o un invio presso una comunità terapeutica.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30 ed è organizzato su gruppi di sostegno cognitivo-relazionali (max 6 utenti) con l'intento del raggiungimento di tali macro obiettivi:

- Rinforzo della abilità/capacità cognitive e meta cognitive;
- Rinforzo e potenziamento delle autonomie personali;
- Rinforzo delle abilità e delle strategie di tipo relazionale;
- Lavoro di supporto alle famiglie dei bambini

Per il raggiungimento degli obiettivi vengono utilizzate attività :

- Di tipo cognitivo (svolgimento dei compiti scolastici e proposte didattiche a sostegno e rinforzo delle abilità intellettive);
- di tipo pratiche-laboratoriale (utilizzo di materiali e tecniche differenti per la realizzazione di piccoli manufatti al fine di promuovere le abilità creative, la gestione del tempo/spazio di lavoro, l'autonomia e l'organizzazione mentale/pratica per la realizzazione di un progetto);
- di tipo ludico (svolgimento di giochi al tavolo, di movimento e simbolici per favorire il coordinamento motorio, le abilità relazionali, l'autostima e le risorse personali).

L'equipe di lavoro tiene anche i contatti con i genitori e le scuole per costruire e condividere una linea d'intervento comune con i bambini. Il progetto è proseguito anche nei mesi estivi.

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Creazione di una rete di sostegno che interagisce e protegge il minore che appare fragile finchè non lo si mette in condizione di mostrarsi con tutte le sue potenzialità
- Riduzione di ostacoli che non garantiscono le pari opportunità di sviluppo
- Aumento, da parte dei bambini, del vissuto di auto-efficacia e conseguente aumento di autostima
- Rafforzamento della rete professionale e dei servizi nella strutturazione di un intervento a cavallo tra ambito sociale e sanitario.

### SERVIZIO

### RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI

### RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE

"Perseo – percorsi per strutturare autonomie personali"

Educatori, coordinatore educatore, personale npì, personale servizi sociali comunali, personale scolastico, consulenti specialistici (esempio supervisore pedagogico o psicologico)

Costi di fruizione del servizio: a carico del Comune che lo attiva

*OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:  
sostegno/prevenzione alle famiglie con  
bambini 0-3 anni:*

- a. SERVIZIO TEMPO FAMIGLIA
- b. PROGETTO ELISA – PREVENZIONE  
PRECOCE DELL'AMBLIOPIA

## a) SERVIZIO TEMPO FAMIGLIA

**Il Servizio Tempo Famiglia** è un “tempo ed uno spazio” offerto ai genitori di bambini da 0 a 3 anni per stare con il proprio bambino, lontani dagli impegni che nella normale vita quotidiana frammentano e disturbano la relazione. Propone una situazione ricca di interazioni sociali e di possibili condivisioni con altri adulti e altri bambini.

## Il servizio si è prefissato obiettivi specifici a seconda dei soggetti a cui si rivolge:

- Per quanto riguarda gli adulti: l'obiettivo è promuovere l'incontro, la reciproca conoscenza, la nascita di relazioni positive e proficue che permettano un dialogo e un confronto costruttivo circa le problematiche inerenti la genitorialità;
- Per quanto riguarda i bambini: l'obiettivo è proporre , in un luogo predisposto al gioco, la sperimentazione del sé accanto a coetanei coi quali confrontarsi e costruire piccole relazioni; l'uso di materiali e proposte specifiche per questa età, improntate all'acquisizione di nuove competenze; offrire la conoscenza di altri adulti, genitori ed educatori, con cui condividere semplici ma pregnanti riti collettivi quali il canto e la merenda;
- Per quanto riguarda la coppia genitore/bambino-i: l'obiettivo è proporre un luogo sociale dove mettersi in gioco e sperimentare una giusta distanza.

## Gli spazi attualmente attivi sono i seguenti:

- Gorla Maggiore in via Garibaldi, locali Università della Terza Età- venerdì dalle 9,30 alle 11,30
- Gorla Minore presso l'Asilo Nido Comunale Arcobaleno, via Terzaghi 2 - lunedì dalle 16,30 alle 18,30
- Castellanza presso la Corte del Ciliegio, viale Lombardia - lunedì dalle 9,30 alle 11,30
- Solbiate Olona presso l'Asilo Nido Comunale Dolce Sorriso, via Vittorio Veneto,9 - giovedì dalle 16,30 alle 18,30
- Fagnano Olona presso la Biblioteca Comunale, piazza Matteotti ,4 - martedì dalle 9,30 alle 11,30
- Olgiate Olona presso il Centro Parrocchiale frazione Gerbone, via Piave, 84 (sala n. 3 stabile centro anziani) giovedì dalle 9,30 alle 11,30

## b) PROGETTO ELISA

**Progetto Elisa – prevenzione precoce dell'Ambliopia:** a partire dal 2010 è stata firmata la Convenzione “progetto Elisa”, della durata di tre anni, tra la Fondazione Raimondi Francesco di Gorla Minore e l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona. Con il presente atto, la Fondazione Raimondi ha inteso collaborare, in forma sperimentale, per un servizio di screening preventivo per la patologia dell'ambliopia, offrendo l'opportunità a tutte le famiglie residenti nei Comuni dell'Ambito Sociale Valle Olona, di far visitare, da un medico oculista proposto dalla Fondazione, i loro bambini con età compresa tra i 10 e i 24 mesi di vita, sottoponendoli gratuitamente allo screening con autorefrattometro binoculare.

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Riduzione dei vissuti di isolamento ed emarginazione
- Potenziamento di occasioni di aggregazione e socializzazione tra le famiglie
- Aumento delle competenze genitoriali
- Riduzione dell'incidenza di disagi e problematiche relazionali infantili
- Consolidamento della comunicazione fra adulti
- Creazione di momenti di confronto e reciproca crescita tra genitori
- Creazione di una rete di appoggio/supporto che sopravvive anche al di fuori dei Servizi
- Sostegno economico alle famiglie con minori 0-3 anni
- Garantire gratuitamente un servizio di screening preventivo per la patologia dell'ambliopia

<u>SERVIZIO</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u>
<u>Servizio Tempo Famiglia</u>	Educatori, coordinatore educatore, personale servizi sociali comunali	Pagamento di una retta da parte della famiglia che vuole usufruire del servizio  <u>Comuni:</u> <u>2012: € 0,0</u> <u>2013: € 3.383,69</u> <u>2014: € 15.586,67</u>
<u>Progetto Elisa – prevenzione precoce dell'Ambliopia</u>	Amministrazioni comunali, Fondazione Raimondi di Gorla Minore	<u>Comuni:</u> <u>2012: € 0,0</u> <u>2013: € 2.100,00</u> <u>2014: € 2.100,00</u>

***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:***  
*agevolare la frequenza scolastica al  
fine di contribuire ad assicurare il  
diritto allo studio agli alunni disabili e  
ai minori con disagio sociale*

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM
2. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA  
STUDENTI AFFETTI DA DISABILITA'  
SENSORIALE
3. PROGETTI DI PREVENZIONE ALLA  
DISPERSIONE SCOLASTICA
4. ATTUAZIONE PROGETTI SPECIALI
5. SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

# 1. SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM

La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto, alla Cooperativa Sociale City Service. La realizzazione di tale servizio permette di:

- Garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità
- Soddisfare i bisogni individuali degli alunni destinatari del servizio;
- Sviluppare e valorizzare le potenzialità dei minori disabili
- Il servizio comprende non solo i compiti consistenti nell'aiuto del disabile, ma anche la collaborazione, nei limiti del grado di istruzione richiesto al personale assistente, con gli insegnanti curricolari e con quelli di sostegno statali per la realizzazione di programmi di lavoro individualizzati.

# Gli utenti in carico al servizio sono stati i seguenti:

Comune	Utenti in carico al servizio di assistenza	Utenti in carico al servizio di assistenza
Anno scolastico	a.s. 2012-2013	a.s. 2013-2014
Castellanza	23	28
Fagnano Olona	15	36
Gorla Maggiore	17	14
Gorla Minore	13	13
Marnate	10	6
Olgiate Olona	19	17
Solbiate Olona	32	14
Totale	129	128

## **2. Assistenza educativa scolastica studenti affetti da disabilità sensoriale:**

Per gli anni scolastici 2012/2013 – 2013/2014 la Provincia di Varese ha garantito il proprio sostegno alle persone con disabilità sensoriale durante i percorsi scolastici e formativi, a partire dal nido e dalla scuola dell'infanzia per terminare con la formazione scolastica ed universitaria, favorendone l'autonomia comunicativa-relazionale e sostenendo l'apprendimento didattico allo scopo di agevolarne l'integrazione scolastica e sociale.

### **3. Progetti di prevenzione alla dispersione scolastica:**

Tali progetti sono sostenuti economicamente dai singoli Comuni:

## **4. Progetti Speciali:**

Al fine di implementare percorsi specifici già in essere in ambito scolastico, la Cooperativa Sociale City Service, per gli anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015 ha messo a disposizione 200 ore (suddivise sui 7 Comuni nel biennio) per l'attivazione dei “progetti speciali”, condotti da personale appositamente formato e con esperienza specifica, condividendone i contenuti tra referente comunale e referenti scolastici.

COMUNE	PROGETTO SPECIALE	LUOGO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
CASTELLANZA	PROGETTO DI POTENZIAMENTO EDUCATIVO	Scuola infanzia
FAGNANO OLONA	PROGETTO “ALLA RICERCA DELLA FELICITA’”	Scuola secondaria di primo grado
GORLA MAGGIORE	PROGETTO “ A SCUOLA CON TE STO BENE”	Scuola primaria
MARNATE	PROGETTO “INTERVENTO DI FACILITAZIONE TRA CONTESTO FAMILIARE E SCOLASTICO”	Scuola primaria
OLGIATE OLONA	PROGETTO “TEATRI-AMO”	Scuola primaria
SOLBIATE OLONA	PROGETTO LUDICO MOTORIO	c/o piscina

## **5. Servizio di facilitazione linguistica:**

La gestione del servizio è stata affidata, in seguito ad aggiudicazione di gara d'appalto, alla Cooperativa Sociale City Service. Il servizio persegue la promozione del benessere psicologico dei minori stranieri in ogni ordine e grado di scuola, residenti nei Comuni dell'Ambito Sociale Valle Olona e delle loro famiglie:

- Sostenendo l'inserimento scolastico e culturale attraverso l'insegnamento della lingua italiana
- Incoraggiando educatori, insegnanti, famiglie e costruire e vivere un pensiero multietnico orientato all'accoglienza, all'accettazione e alla valorizzazione delle differenze.

# Gli utenti in carico al servizio sono stati i seguenti:

Comune	Utenti in carico al servizio di facilitazione linguistica	Utenti in carico al servizio di facilitazione linguistica
Anno scolastico	a.s. 2012-2013	a.s. 2013-2014
Castellanza	19	40
Fagnano Olona	0	0
Gorla Maggiore	6	2
Gorla Minore	9	4
Marnate	12	10
Olgiate Olona	0	0
Solbiate Olona	10	4
Totale	56	60

**RISULTATI RAGGIUNTI**

- Riduzione dei vissuti di isolamento ed emarginazione
- Riduzione dell'incidenza di disagi e problematiche relazionali infantili
- Garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità e con disagio sociale
- Soddisfazione dei bisogni individuali degli alunni destinatari del servizio
- Sviluppo e valorizzazione delle potenzialità dei minori disabili
- Incoraggiare educatori, insegnanti, famiglie e costruire e vivere un pensiero multietnico orientato all'accoglienza, all'accettazione e alla valorizzazione delle differenze
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana per minori stranieri

<b><u>SERVIZIO - PROGETTO</u></b>	<b><u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u></b>	<b><u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u></b>
<b><u>Servizio di assistenza ad personam</u></b>	Educatori, coordinatore, personale servizi sociali comunali, referenti scolastici	<b><u>Comuni:</u></b> <b><u>2012: € 574.055,49 (31.683,86 ore)</u></b> <b><u>2013: € 624.778,66 (33.206,72 ore)</u></b> <b><u>2014: € 613.065,97 (31.658,49 ore)</u></b>
<b><u>Assistenza mensa – scuole primarie</u></b>		<b><u>Comuni:</u></b> <b><u>2012: € 17.552,97 (970 ore)</u></b> <b><u>2013: € 17.432,86 (923,33 ore)</u></b> <b><u>2014: € 22.826,12 (1.025,74 ore)</u></b>
<b><u>Progetti di prevenzione alla dispersione scolastica</u></b>	Educatori, coordinatore, personale servizi sociali comunali, referenti scolastici	<b><u>A carico del Comune attivatore del servizio</u></b>
<b><u>Progetti Speciali</u></b>	Educatori, coordinatore, personale servizi sociali comunali, referenti scolastici	<b><u>A carico della Società aggiudicataria</u></b>
<b><u>Servizio di facilitazione linguistica</u></b>	Educatori, coordinatore, facilitatori linguistici, personale servizi sociali comunali, referenti scolastici	<b><u>Comuni:</u></b> <b><u>2012: € 72.005,11 (3.986,43 ore)</u></b> <b><u>2013: € 55.675,79 (2.955,87 ore)</u></b> <b><u>2014: € 49.515,89 (2.501,63 ore)</u></b>

***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:***  
*offrire spazi e momenti privilegiati*  
*all'ascolto, supporto e orientamento*

**1. Il progetto V.O.L.O.**

**2. Sportelli d'ascolto e orientamento**

# 1. Progetto V.OL.O. (Valle Olona Orientamento)

Qualificandosi come intervento di orientamento informativo, ha l'obiettivo di far acquisire agli/le studenti/esse informazioni relative all'offerta formativa in provincia di Varese, con uno sguardo rivolto al mercato del lavoro, e attivare processi di ricerca autonoma delle informazioni necessarie per la scelta del percorso di istruzione e formazione.

Anche nell'anno 2014 è stato attuato con successo il Progetto V.Ol.O. (Valle Olona Orientamento) nella sua versione 3.0. Sono state coinvolte in totale 19 classi, distribuite in 6 scuole secondarie di primo grado, all'interno di 4 Istituti Comprensivi della Valle Olona.

Si tratta:

- dell'Istituto Comprensivo Statale "G. Parini" (Scuole secondarie di primo grado "Manzoni" di Gorla Minore e "Alighieri" di Marnate);
- dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" (Scuole secondarie di primo grado "Volta" di Gorla Maggiore e "Moro" di Solbiate Olona);
- dell'Istituto Comprensivo di Fagnano Olona (Scuola Secondaria di primo grado "Fermi");
- dell'Istituto Comprensivo "Ferrini" di Olgiate Olona (Scuola Secondaria di primo grado "Alighieri").

Le attività, tenute dalle esperte degli Informalavoro e da consulenti psicologhe formate sul tema, hanno previsto, in primo luogo, due incontri con le classi in seconda media. Con i medesimi ragazzi si è lavorato in terza media, attraverso tre ulteriori incontri volti ad approfondire le variabili orientative.

Ai ragazzi è stata data anche la possibilità di incontrare individualmente le esperte, qualora richiesto, in colloqui individuali tematici.

Ai genitori sono state poi dedicate tre serate.

1. La prima, effettuata presso ogni singola scuola, ha voluto offrire, anche attraverso spunti esperienziali, la possibilità di riflettere sulla dinamica della scelta.
2. la seconda, aperta in plenaria a tutti i genitori delle scuole coinvolte e focalizzata sulle caratteristiche del sistema formativo in Italia e in provincia di Varese, è stata realizzata presso l'Auditorium Comunale "Peppo Ferri" a Gorla Minore.
3. La terza serata, effettuata tra novembre e dicembre dalle esperte presso ogni singola scuola, ha permesso di evidenziare alcune considerazioni sul mondo del lavoro.

I docenti sono stati incontrati sia in itinere, sia alla fine del progetto, per garantire una continuità tra le attività del percorso e le attività curriculari e permettere un proficuo e costante scambio di informazioni.

## **2. Sportelli d'ascolto e orientamento,**

Sono attivi nei vari Istituti Scolastici presenti nell'Ambito Sociale Valle Olona. La finalità dello sportello è quella di offrire ai minori uno spazio privilegiato di ascolto, supporto e orientamento, nel quale poter liberamente affrontare difficoltà connesse alla crescita, alla realizzazione dei compiti evolutivi specifici nonché ad esprimere problematiche più di ordine clinico.

In alcune Scuole, lo sportello è aperto anche ai genitori per offrire confronto sui dubbi e sulle difficoltà che si possono incontrare nella gestione del rapporto con i figli nella fase della preadolescenza.

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Far acquisire agli/Ile studenti/esse e ai loro genitori informazioni relative all'offerta formativa e lavorativa in provincia di Varese
- Offrire ai genitori la possibilità di riflettere sulla dinamica della scelta formativa dei propri figli
- Riduzione dei vissuti di isolamento ed emarginazione
- Offrire ai minori e ai genitori uno spazio privilegiato di ascolto, supporto e orientamento

<u>SERVIZIO - PROGETTO</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u>
<u><i>Progetto volo</i></u>	Personale servizi sociali comunali/informalavoro, referenti scolastici, psicologo, funzionari provinciali	<u>6 Comuni:</u> <u>2012: €0,0</u> <u>2013: € 6.075,00</u> <u>2014: € 5.778,00</u>
<u><i>Sportelli d'ascolto</i></u>	Psicologa, referenti scolastici, personale servizi sociali comunali	A carico del Comune che attiva il servizio

***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:***  
*favorire le famiglie nella gestione  
del tempo e degli impegni  
quotidiani*

In linea con il presente obiettivo di programmazione,  
previsto nella programmazione sociale 2012-2014,  
sono stati finanziati due tipologie di servizi:

1. Pre e post scuola
2. Servizio trasporto scolastico

# 1. Pre e post scuola

La gestione del servizio è stata affidata, in seguito ad aggiudicazione di gara d'appalto, alla Cooperativa Sociale City Service.

Il servizio favorisce le famiglie nella gestione del tempo e degli impegni quotidiani offrendo una valida integrazione all'attività curricolare che tenga conto delle esigenze dei minori.

Nel pre scuola sono state programmate attività rilassanti privilegiando l'organizzazione di proposte indirizzate all'inserimento graduale dei minori nel contesto scolastico.

Nel post scuola sono invece state proposte attività che favoriscono lo sfogo della tensione fisica ed emotiva accumulata nelle ore trascorse a scuola. I servizi di pre-post scuola sono stati attivati nei Comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Marnate, Solbiate Olona.

## 2. Accompagnatore servizio trasporto scolastico

Anche per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 è stata garantita la presenza di personale dedicato durante il servizio di trasporto scolastico (scuole primarie e secondarie di primo grado) gestito dalle Amministrazioni Comunali (ove attivato o richiesto).

Inoltre, su apposito finanziamento regionale, la Provincia di Varese ha provveduto al riconoscimento di specifici rimborsi ai Comuni/alle famiglie delle spese di trasporto sostenute per gli alunni disabili frequentanti le scuole di istruzione secondaria di secondo grado.

## RISULTATI RAGGIUNTI

- favorire le famiglie nella gestione del tempo e degli impegni quotidiani offrendo una valida integrazione all'attività curricolare che tenga conto delle esigenze dei minori
- inserimento graduale dei minori nel contesto scolastico
- attenuazione della tensione fisica ed emotiva degli alunni accumulata nelle ore trascorse a scuola

<u>SERVIZIO - PROGETTO</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u>
<u>Pre – post scuola</u>	Educatori, coordinatore, referenti scolastici, referenti comunali	<u>Comuni:</u> <u>2012: € 118.106,55 (6.521,24 ore)</u> <u>2013: € 120.279,33 (6.374,67 ore)</u> <u>2014: € 135.540,31 (6.908,24 ore)</u>
<u>Servizio trasporto scolastico</u>	Accompagnatore, referenti comunali	<u>Comuni:</u> <u>2012: € 0,0</u> <u>2013: € 253,36 (13 ore)</u> <u>2014: € 6.860,34 (352 ore)</u>

***OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:**  
sostenere le famiglie con minori tramite  
l'erogazione di contributi economici e/o  
voucher sociali*

La Regione Lombardia con dgr n 974 del 22.11.2013  
“Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse  
del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2013”,  
ha assegnato al Distretto di Castellanza € 276.093,00.

Di tali fondi, 120.000,00€ sono stati assegnati per  
l'erogazione di buoni sociali a favore di famiglie con  
minori e adulti in condizioni di fragilità, destinando  
60.000,00€ per ciascuna area.

Comune	TOT.DOMANDE	TOT. BENEFICIARI	NON BENEFICIARI
Castellanza	8	3	5
Fagnano Olona	9	4	5
Gorla Maggiore	9	3	6
Gorla Minore	12	3	9
Marnate	13	5	8
Olgiate Olona	3	2	1
Solbiate Olona	0	0	0
Totale	54	20	34

Con atto deliberativo n. 376 del 10.07.2014, l'Asl di Varese ha disposto la liquidazione delle risorse del FNPS anni 2009-2010-2011 destinate al sistema Premiale, da utilizzare a sostegno dei servizi, interventi e azioni progettuali previste nella programmazione territoriale. L'importo riconosciuto al nostro Distretto è di € 34.213,55. Con questo ulteriore fondo è stato possibile soddisfare altre 10 famiglie in graduatoria.

	AREA FAMIGLIA CON MINORI - SUBENTRI			
Comune	TOT.DOMANDE	TOT. BENEFICIARI	NUOVI BENEFICIARI	NON BENEFICIARI
Castellanza	8	3	2	3
Fagnano Olona	9	4	1	4
Gorla Maggiore	9	3	2	4
Gorla Minore	12	3	3	6
Marnate	13	5	2	6
Olgiate Olona	3	2	0	1
Solbiate Olona	0	0	0	0
Totale	54	20	10	24

**Erogazione voucher finalizzato al sostegno economico per l'accesso ai servizi socio-educativi per la prima infanzia rivolto alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi ed ai servizi integrativi rivolti ai minori 0-13 anni:**

Con dgr n 2413/2011 e successivo decreto n. 12560 del 21/12/2012 relativi al riparto delle risorse dell'Intesa Famiglia 2010, l'Azienda Speciale Consortile ha assegnato:

- € 54.596.90 per sostenere le spese per l'accesso agli asili nido pubblici territoriali a favore di famiglie con minori da 0 a 3 anni
- € 38.147,05 per sostenere pari opportunità di accesso ai servizi integrativi per minori 0-13 anni.

Per il periodo Settembre 2013 – Dicembre 2014, il n° di richieste pervenute per i servizi prima infanzia è stato pari a 42 (prevedendo il rimborso mensile della quota a carico della famiglia);

per i servizi integrativi è stato pari a 242 (voucher pari ad un massimo di € 200,00 a minore, da utilizzare presso i 20 enti convenzionati con l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona).

## **RISULTATI RAGGIUNTI**

- Le famiglie hanno potuto usufruire di servizi a costo ridotto/zero
- Riduzione degli accessi ai contributi economici erogati dai singoli Comuni

<u><b>SERVIZIO</b></u>	<u><b>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</b></u>	<u><b>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</b></u>
Erogazione buoni sociali a favore di famiglie con minori	Referenti comunali	FNPS: 2012: €0,0 2013: € 90.000,00 2014; € 50.000,00 (da erogare nel 2015)
Erogazione voucher finalizzato al sostegno economico per l'accesso ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e integrativi	Referenti comunali	Fondo Intesa Famiglia: 2012: € 0,0 2013: servizi integrativi €12.985,00 / asili nido € 14.039,60 2014: servizi integrativi € 25.161,55 / asili nido € 40.557,30

# POLITICHE GIOVANILI

## *OBIETTIVO DI PROGRAMMAZIONE:*

*Promozione della responsabilità e della partecipazione - promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei giovani, finalizzate ad affermare, a diffondere e a consolidare la cultura della cittadinanza e lo sviluppo di comunità*

# 1. SIGMA

Come previsto in fase di programmazione sociale 2012-2014, il territorio del Medio Olona, sulla base delle indicazioni regionali (D.d.u.o. 29 marzo 2012 - n. 2675 "Attuazione d.g.r. 2508/2011: approvazione avviso per la presentazione di piani di lavoro territoriali in materia di politiche giovanili - Anno 2012) ha definito e realizzato un primo Piano per le Politiche giovanili - SIGMA - che si è posto come un modello di governance per le politiche giovanili sull'ambito territoriale in quanto ha adottato strategie volte a proporre interventi per rispondere alle aspettative dei giovani e a garanzia per la crescita di tutto il territorio e la stabilizzazione di una rete di interventi integrati.

Il Piano di Lavoro ha previsto il filone d'intervento "Promozione della responsabilità e della partecipazione - promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei giovani, finalizzate ad affermare, a diffondere e a consolidare la cultura della cittadinanza e lo sviluppo di comunità", attraverso iniziative dirette a:

- ***FAVORIRE LO SVILUPPO DI UN SENSO DI APPARTENENZA, QUALE PREREQUISITO PER UNA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE***
- ***FAR EMERGERE E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE***

Il Piano di lavoro SIGMA è stato sviluppato e implementato da una serie di soggetti attivi sul territorio della Valle Olona:

- l'Azienda Speciale Consortile del Medio Olona, capofila del progetto
- le 7 amministrazioni comunali che fanno riferimento all'Azienda: Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona e Solbiate Olona
- la Provincia di Varese
- le cooperative sociali: Elaborando, Totem, City Service, La Banda, Massimo Carletti
- le due associazioni giovanili Giovani in 3D e Spazio Zero
- l'associazione AISEL

Il Piano Sigma ha previsto le seguenti azioni di sistema/interventi diretti:

- Ricognizione, anche in chiave relazionale, degli interventi presenti sul territorio e delle fonti conoscitive, quale strumento per l'analisi delle politiche giovanili in atto.
- Portale: è stato realizzato il sito dedicato a Sigma (**[www.sistemagiovanimediolona.it](http://www.sistemagiovanimediolona.it)**) concepito come *piazza virtuale*.

- **Formazione:** Il Piano ha realizzato un percorso formativo rivolto a giovani, politici e tecnici comunali per raggiungere un inquadramento comune degli orizzonti rispetto alle politiche giovanili. La formazione è stata il punto di partenza del Forum. Sono stati realizzati 5 incontri formativi tra il mese di settembre e il mese di novembre 2013

Bando #giovani-in-progress: Il Piano di Lavoro Territoriale in materia di Politiche Giovanili ha proseguito il suo percorso nel costruire opportunità e prassi stabili e concrete di relazione tra il mondo giovanile e le Amministrazioni Locali. È stato infatti elaborato un bando di concorso di idee per la realizzazione di progetti innovativi, rivolto ai giovani del territorio, compresi in una fascia d'età tra i 18 e i 35 anni: **#GIOVANI-IN-PROGRESS**. I progetti presentati e ammessi, sono stati complessivamente dodici, di cui otto finanziati.

Forum: è stato costituito formalmente il Forum delle Politiche Giovanili – SIGMA – la cui mission è la creazione di prassi stabili di incontro e scambio tra giovani e amministratori locali, in relazione alle scelte da operare sul piano delle politiche giovanili, assumendo sia un ruolo consultivo che propositivo nei confronti della pianificazione di azioni da parte dell'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona e, soprattutto, delle sette municipalità dell'Ambito Sociale Valle Olona, sollecitandole a convergere verso strategie sinergiche, aperte in una logica di network.

In collaborazione con i tecnici comunali, provinciali, del privato sociale e gli amministratori locali, è stato elaborato il “Documento di indirizzo locale per le politiche giovanili”: con questo documento il Forum SIGMA ha contribuito al consolidamento di un nuovo approccio culturale nel parlare con i giovani, nel confrontarsi con loro e nel pianificare interventi sul territorio dell'Ambito del Medio Olona, nel breve, medio e lungo periodo al fine di costruire e realizzare le “politiche giovanili”.

## 2. PROGETTO GIOBS

Nell'arco del 2014 ha preso avvio anche il **progetto GIOBS**. Tale progettualità, voluta e finanziata dal Comune di Gorla Maggiore, in partnership con la Cooperativa sociale Totem, si è concentrata su **come i giovani possano essere protagonisti nel cercare e trovare opportunità sul proprio territorio**.

Il focus è stato quello di creare una ricerca nel territorio dove fossero protagonisti i giovani, soprattutto nel capire le opportunità, nel fare esperienze e nel significativo contatto e incontro con gli interlocutori del territorio che generano lavoro e occupazione. Nel coinvolgere i giovani soggetti, cosa risultata mai facile e scontata, è stato necessario un rapporto proficuo con servizi comunali, a cominciare dal servizio Informagiovani e Informalavoro, dalla biblioteca e i servizi sociali.

I giovani inizialmente contattati sono stati 76 (di cui 30 femmine e 46 maschi); i giovani che hanno partecipato all'avviso sono stati 8, di cui 1 femmina. Cinque degli otto ragazzi, al termine della ricerca, hanno prodotto una tesi. Le ditte elencate sono state 100: da questo primo elenco i ragazzi hanno selezionato un primo gruppo di 15 realtà da intervistare in base ai loro interessi. Si è cercato di contattare dimensioni diverse (piccola azienda familiare, libero professionista, azienda media, multinazionale, ecc). Sono stati contattate anche attori rilevanti del territorio (ad es. Gorla Servizi, Associazione Spazio Zero, Comune). I ragazzi hanno realizzato 22 interviste, e sono stati previsti 2 eventi pubblici (26/09 - presentazione Gorla Calcio, in collaborazione con Valore in Comune e il 10/12 – incontro di restituzione dei risultati del progetto Giobs), ed è stata prevista anche l'apertura di una pagina facebook.

### 3. PROGETTO MARNATE GIOVANI

Un'altra iniziativa oramai consolidata da anni è il **progetto Marnate Giovani** che anche per il 2014 ha promosso il bando Libera-mente giovani; il bando nasce per progetti pensati e realizzati dai giovani dai 13 ai 18 anni

Nel 2014, le progettualità presentate, in totale otto, hanno spaziato nelle varie aree tematiche ed hanno presentato notevoli slanci di creatività e di visione su campi spesso innovativi, aggregando e permettendo esperienze nuove ai giovani marnatesi, ma anche agli adulti.

## RISULTATI RAGGIUNTI

- **Approvazione Convenzione per l'istituzione del Forum in tutti e sette i Consigli Comunali**
- **Consolidamento e ampliamento rete**
- **Attuazione azioni di sistema e, in parallelo, di interventi diretti**
- **Utilizzo risorse comunali per finanziare eventi/progetti ideati e attuati direttamente dai giovani**
- **Realizzazione di un portale e pagine facebook**
- **Realizzazione di un docufilm**
- **Aumento della capacità organizzativa, dell'autonomia, del senso di responsabilità, del senso civico e di appartenenza al territorio dei giovani partecipanti ai Piani/progetti**
- **Creazione di occasioni di contatto e confronto diretto tra giovani, associazioni e adulti (anche tecnici e politici)**
- **Emersione di nuovi gruppi informali**

<u>SERVIZIO</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE PROFESSIONALI</u>	<u>RISORSE IMPIEGATE ECONOMICHE</u>
<b>SIGMA</b>	Referenti dell''Azienda Speciale Consortile del Medio Olona e dei Comuni dell'Ambito, la referente della Provincia di Varese, gli operatori delle cooperative sociali Elaborando, Totem, City Service, La Banda, Massimo Carletti, AISEL, le associazioni giovanili e i gruppi informali giovanili	<u>Comuni + Regione</u> <u>2012: € 0,0</u> <u>2013: € 37.079,90</u> <u>2014: € 23.500,00</u>
<b>Progetto Giobs</b>	Referenti comunali, giovani, animatori, referenti aziendali	<u>A carico</u> <u>dell'Amministrazione</u> <u>comunale</u>
<b>Progetto Marnate Giovani</b>	Referenti comunali, giovani, animatori	<u>A carico</u> <u>dell'amministrazione</u>

## SECONDA PARTE

comune a ciascun pdz, elaborata  
nell'ambito della Cabina di Regia,  
istituita con dgr 326/2013

Dagli incontri effettuati nei primi mesi del 2015 con la Cabina di Regia sono emerse le seguenti aree di attenzione:

1. AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA E DELLA FRAGILITA'
2. AREA TRATTAMENTALE (giovani 14-24 anni)
3. AREA DELLA TUTELA MINORILE

# **Area della Non Autosufficienza e della Fragilità**

## **Finalità**

Implementazione e sviluppo del Patto Territoriale tra l'Azienda Sanitaria Locale di Varese e gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali della provincia di Varese per lo sviluppo del sistema di integrazione socio-sanitaria e sociale in merito all'assistenza domiciliare.

## **Soggetti della rete coinvolti**

- Direzione Sociale ASL
- Distretto socio-sanitario ASL
- Ambito Territoriale dei Comuni associati
- Azienda Ospedaliera
- Privato-sociale accreditato
- Medico di Assistenza Primaria

## **Area Trattamentale (giovani 14-24 anni)**

### Finalità

Definizione di un protocollo territoriale tra l'Azienda Sanitaria Locale di Varese, l'Azienda Ospedaliera e gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali della provincia di Varese per lo sviluppo del sistema di integrazione sociosanitaria e sociale in merito al trattamento e alla presa in carico di 1° e 2° livello dell'adolescente (14-24 anni)

### Soggetti della rete coinvolti

- Direzione Sociale ASL
- Distretto socio-sanitario ASL
- Ambito Territoriale dei Comuni associati
- Azienda Ospedaliera
- Consultorio Familiare pubblico
- Consultorio privato-accreditato
- Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile
- Centro Psico-sociale
- Ser.T
- Servizio Sociale Comunale
- U.S.S.M.

Per quanto attiene all' **Area Trattamentale (giovani 14-24 anni)** si procederà a:

- analizzare la situazione attuale ambito per ambito circa la dimensione del fenomeno a livello quali-quantitativo;
- verificare la praticabilità e la sostenibilità dei modelli di intervento presenti a livello territoriale;
- definire le linee guida generali finalizzate alla condivisione/sottoscrizione di un protocollo operativo relativo all'Area Trattamentale (giovani 14-24 anni).

## Area della Tutela Minorile

Finalità: Ridefinizione delle linee guida in tema di Tutela Minorile

Soggetti della rete coinvolti:

- Direzione Sociale ASL
- Distretto socio-sanitario ASL
- Ambito Territoriale dei Comuni associati
- Azienda Ospedaliera
- Consultorio Familiare pubblico
- Consultorio privato-accreditato
- Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile
- Centro Psico-sociale
- Ser.T
- Soggetti del privato-sociale accreditato nel campo del trattamento del minore
- Servizio Tutela Minorile

Per quanto attiene all' Area della Tutela Minorile si procederà, in stretta connessione con il Dipartimento ASSI, ad individuare le aree di forza e di criticità relative alle linee guida del percorso di integrazione socio-sanitario in merito alla tutela del minore a livello territoriale.

Si procederà pertanto ad aggiornare il ruolo e i compiti definiti con i soggetti che fanno parte della rete indicata nelle linee guida *'Percorso diagnostico-terapeutico in materia di integrazione socio-sanitaria nell'area della tutela dei minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria'* (Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Varese del 26.06.2008 – n.396): Enti del privato-accreditato, Servizi Tutela Minori afferenti agli Ambiti Territoriali, Consultori Pubblici, del Privato-accreditato e Ser.T. afferenti all'ASL, Centri Psico-sociali e Neuropsichiatrie Infantili afferenti alle Aziende Ospedaliere.

Le linee guida più sopra richiamate, una volta aggiornate, dovranno essere declinate in specifici accordi da contestualizzarsi all'interno dell'articolazione della rete socio-sanitaria a livello di ambito territoriale.

LO SVILUPPO INTEGRATO DELLA RETE DI INTERVENTO NELLE AREE SOPRA DESCRITTE NECESSITA DI LUOGHI, DI TEMPI E DI STRUMENTI FINALIZZATI A GARANTIRE UNA LETTURA CONDIVISA DEI FENOMENI SOCIALI E UN COORDINAMENTO SINERGICO TRA GLI ATTORI DEL WELFARE.

IN TAL SENSO:

1) Presso ciascun ambito verrà istituito il COMITATO PER L'INTEGRAZIONE TERRITORIALE, composto dal Direttore dell'Azienda Speciale Consortile, dal Direttore del distretto Socio Sanitario e dagli attori del welfare che ogni territorio riterrà utile far partecipare.

- Cardine del lavoro: perfezionamento delle procedure operative relative all'integrazione degli interventi a carattere sociosanitario delle 3 aree prima elencate
- Il lavoro di confronto a livello locale troverà sintesi a livello della Direzione Sociale e della Cabina di Regia

2) Verrà potenziato l'organismo di governo già identificato a livello regionale: la Cabina di Regia

- Mediante l'adozione di un regolamento di funzionamento per rafforzare la struttura organizzativa;
- L'affinamento delle procedure di validazione dei documenti e delle proposte di integrazione frutto del lavoro di confronto dei Comitati per l'Integrazione Territoriale

3) Percorso di ricerca – intervento: verrà attivato un percorso di accompagnamento con uffici di Piano e con i distretti socio – sanitari al fine di:

- Rappresentare le aree di integrazione su cui concentrare il processo di approfondimento e valutazione dei percorsi di integrazione socio-sanitaria ricompresi negli eventuali accordi territoriali;
- Analizzare la situazione attuale relativamente alle collaborazioni in essere
- Individuare specifici interventi obiettivi all'interno dell'area di integrazione su cui lavorare nell'ambito del CIT (comitato per integrazione territoriale) e a livello di cabina di regia
- Attivare gruppi di lavoro ad hoc con i tecnici dell'ufficio di piano finalizzato ad individuare il grado di omogeneità/eterogeneità di ogni ambito territoriale relativamente:
  - All'offerta di servizi e interventi sociali
  - Ai criteri per l'accesso ai servizi
  - Alle regole che definiscono la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini

TERZA PARTE: redatta da ogni singolo Ambito territoriale

Considerando dunque sia gli esiti della programmazione 2012-2014, sia quanto emerso in sede di Cabina di Regia, abbiamo previsto gli obiettivi generali e specifici da raggiungere nella prossima triennalità 2015-2017: (vedi documento «obiettivi di programmazione pdz 2015-2017 AMBITO DISTRETTUALE DI CASTELLANZA»)